



Lettera di una preside â??positivaâ??: â??La Dad non Ã" un trauma, basta polemicheâ?•

Descrizione

La dirigente del liceo Maria Ausiliatrice di Roma, suor Maria Paola Murru, contagiata dal Covid: â??Ogni epoca ha avuto i suoi traumi e le sue difficoltÃ . Vince chi trova le soluzioni alternativeâ?•

â??Smettiamola per favore di parlare di traumi irremovibili per il futuro dei nostri figli se studieranno in Dadâ?•. Ã" lâ??appello di suor Maria Paola Murru, preside del liceo Maria Ausiliatrice di Roma, autrice di â??una lettera aperta da una Preside â??Positivaâ?• ma non solo perchÃ© affetta dal Covid 19â??. Murru riflette sulla diatriba sulle lezioni in presenza e sulle sfide poste dalla pandemia. â??Mi sono chiesta se fosse proprio necessario scrivere due righe su questa brutta faccenda che ha colpito me, il mio liceo e tutta la nostra comunitÃ scolastica, la risposta lâ??ho trovata solo nella volontÃ non di entrare in polemica con le scelte fatte a livello politico Nazionale, Regionale e di Ministero, la mia scelta di un breve messaggio alle famiglie agli studenti vuole avere solo una connotazione educativa e valorialeâ?•, scrive.

â??Una diatriba esagerataâ?•

Per Murru, â??la diatriba che coinvolge questi giorni scuola in presenza o no, a mio avviso Ã" davvero esagerata e ha assunto toni fuori dalla logica del realeâ?•. Abbiamo lavorato â?? prosegue la preside â?? â??senza tregue per preparare le nostre scuole ma era inevitabile che sarebbe accaduto che quei luoghi cosÃ? â??abitatiâ?• dai nostri bambini e ragazzi si trasformassero in una minaccia quotidiana di trasmissione, nonostante i dispositivi e misure di sicurezza. Mi astengo da ogni commento di tipo politico sui sostegni alle famiglie, discorso che di certo nei luoghi preposti ha urgenza di essere affrontatoâ?•.

La scuola italiana â??statale e paritaria ha dimostrato in generale ottime risorse di flessibilitÃ nellâ??adattarsi ai diversi scenari, DAD, valutazioni, esami di maturitÃ cambiati, perchÃ? di questo nessuno ne parlaâ?•, si chiede la preside, secondo cui â??Ã" innegabile che la relazione educativa

in presenza sia insostituibile, ma la vita umana ha un valore intrinseco che va ben oltre, il diritto alla salute di ogni cittadino, piccolo o grande, questo il valore aggiunto da tutelare qui e ora lo dobbiamo alle generazioni Future, Ã il nostro testamento e la consegna che va loro fatta! Superiamo le ideologie, le questioni di principio, i colori politici, gli slogan, agiamo per il bene comune!•.

La sfida di Suor Maria Paola

Ed Ã a questo punto che la preside lancia una sfida: â??Voglio arrivare al cuore della questione brevemente: Smettiamola per favore di parlare di traumi irrimediabili per il futuro dei nostri figli se studieranno in Dad. Riappropriamoci delle radici che hanno forgiato la nostra storia, ogni epoca ha avuto i suoi traumi e le sue difficoltÃ da sconfiggere. **Vincitore Ã colui che sa affrontare trovando le soluzioni alternative**, non chi si dispera facendo sentire i nostri giovani inetti ed incapaci!•.

E ancora: â??Esistono ancora tanto giovani validi, capaci di superare tutto hanno mille risorse interiori. Puntiamo non sulle debolezze e fragilitÃ , facciamo sentire loro che potranno farcela, la storia contemporanea sarÃ quella scritta con le loro vittorie e non sconfitte!•.

Infine un appello per gli â??addetti ai lavori!•: â??**Educatori tutti chiamiamoci a raccolta**: Osiamo essere profeti di speranza e non di fantasmi di morte. Ora piu!• che mai necessitiamo di ossigeno, servirÃ anche a noi malati per la nostra celere ripresa!•.

(Agi)